

Link originale: <https://www.viveresenigallia.it/altrigiornali/4/338384-2024>

viveresenigallia

Tra ansia da rientro e stop cellulare in classe. Psicologo a scuola: ancora pochi giorni per chiedere il contributo

09/07/2024 14:17

Ordine Psicologi Marche

Pochi giorni al ritorno a scuola e, come ogni anno, sale l'ansia da rientro tra i banchi. Quest'anno c'è una novità: il divieto di usare cellulari in classe anche per scopi didattici fino alle medie. "E' un bene ma non è scontato che si raggiungano gli obiettivi preposti. Il divieto in preadolescenza ha un po' il valore della trasgressione - commenta Federica Guercio, psicologa, psicoterapeuta - Sicuramente è una posizione che nasce da dati scientifici che indicano e consigliano l'uso del cellulare dai 12 anni. Attenzione, però. Il divieto, senza spiegazione da parte degli adulti a un uso corretto della rete e dei social media, può essere vissuto esclusivamente come limite. Ne deriva che, dai 13 anni in poi, i ragazzi possono prendere il telefono in mano senza sapere come gestirlo. La didattica? Sì, può essere penalizzata in parte, ma vale la pena osservare in un anno cosa succede senza l'uso del telefonino". "Un ritorno alle vecchie modalità significa anche ricorrere a un detox tecnologico dopo l'uso, sicuramente aumentato, del telefono durante la pausa estiva- spiega Katia Marilungo, presidente Ordine degli Psicologi delle Marche- l'utilizzo più moderato e il ritorno al diario è preferibile anche perché permette di recuperare un po' di disciplina. La sensibilizzazione all'uso corretto delle tecnologie deve comunque passare anche per le famiglie, che devono sempre più collaborare con le scuole, magari attraverso l'aiuto degli psicologi scolastici".

Tra ansia da rientro e stop cellulare in classe. Psicologo a scuola: ancora pochi giorni per chiedere il contributo

Pochi giorni al ritorno a scuola e, come ogni anno, sale l'ansia da rientro tra i banchi. Quest'anno c'è una novità: il divieto di usare cellulari in classe anche per scopi didattici fino alle medie. "E' un bene ma non è scontato che si raggiungano gli obiettivi preposti. Il divieto in preadolescenza ha un po' il valore della trasgressione - commenta Federica Guercio, psicologa, psicoterapeuta - Sicuramente è una posizione che nasce da dati scientifici che indicano e consigliano l'uso del cellulare dai 12 anni. Attenzione, però. Il divieto, senza spiegazione da parte degli adulti a un uso corretto della rete e dei social media, può essere vissuto esclusivamente come limite. Ne deriva che, dai 13 anni in poi, i ragazzi possono

prendere il telefono in mano senza sapere come gestirlo. La didattica? Sì, può essere penalizzata in parte, ma vale la pena osservare in un anno cosa succede senza l'uso del telefonino". "Un ritorno alle vecchie modalità significa anche ricorrere a un detox tecnologico dopo l'uso, sicuramente aumentato, del telefono durante la pausa estiva- spiega **Katia Marilungo**, presidente **Ordine degli Psicologi delle Marche**- l'utilizzo più moderato e il ritorno al diario è preferibile anche perché permette di recuperare un po' di disciplina. La sensibilizzazione all'uso corretto delle tecnologie deve comunque passare anche per le famiglie, che devono sempre più collaborare con le scuole, magari attraverso l'aiuto degli psicologi scolastici".